

Risposte del Sistema alla crisi

- DI BREVE TERMINE

- RIFORME STRUTTURALI: BASILEA III, RISANAMENTO DEFICIT PUBBLICI-INTEGRAZIONE POLITICA ECONOMICA DELL'UE, etc.

Seconda parte: Misure di breve termine

Seconda parte: Misure di breve termine

- Sostegno agli intermediari creditizi e al sistema finanziario
- Allargamento del credito
- Effetto: aumento del deficit pubblico
- Aumento regulation: in attesa di Basilea III, Solvency III e legislazione sul sistema finanziario ombra

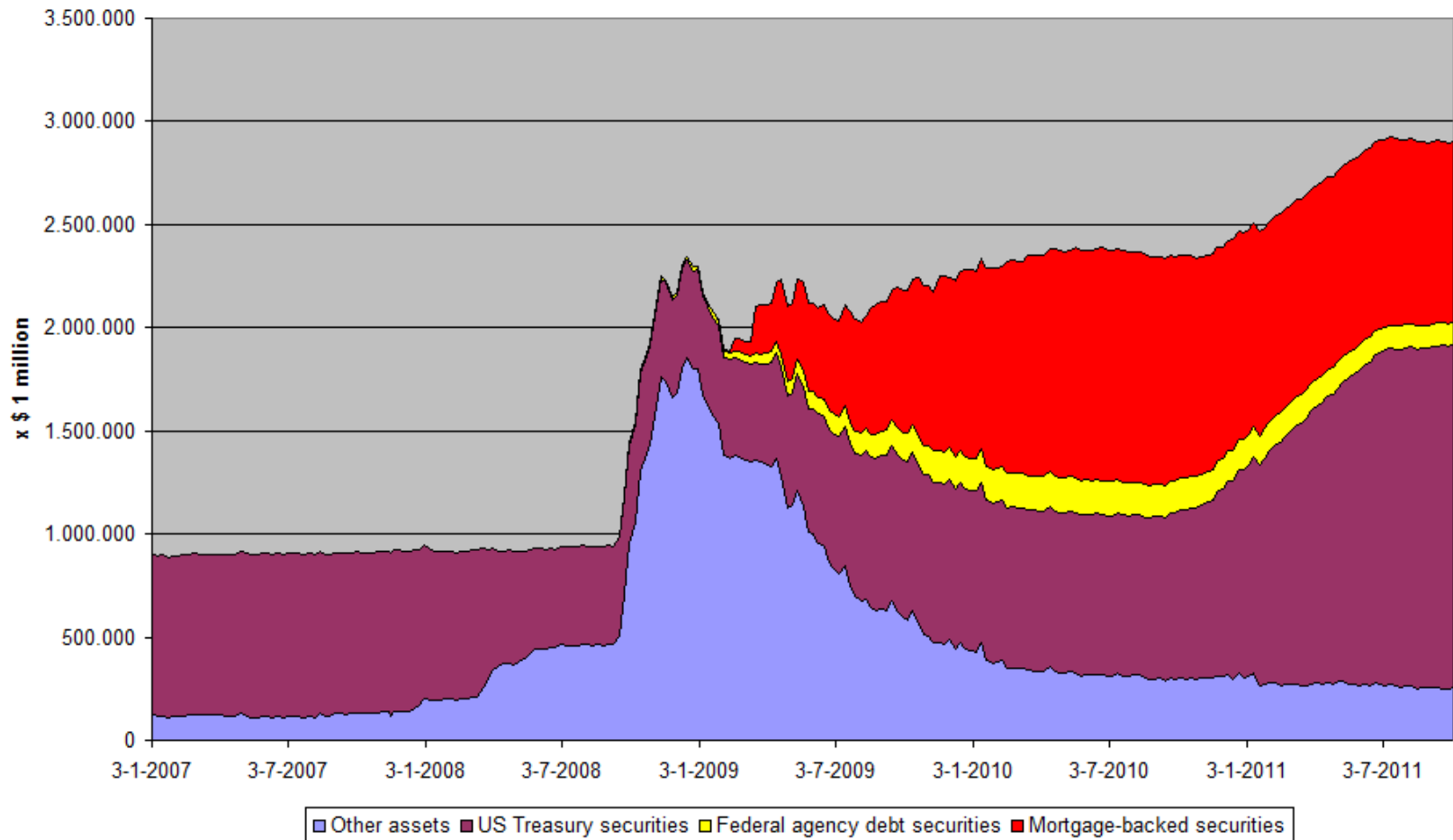
USA

Le misure straordinarie e temporanee di intervento messe in atto negli Usa

- Tesoro: [Capital Purchase Program](#) (CPP), [EESA](#), [Troubled Assets Relief Program](#), interventi ad hoc su aziende di interesse pubblico, interventi (e non interventi) su società private, [Hope for Home-owners Program](#), misure contabili e fiscali
- FDIC: [Temporary Liquidity Guarantee Program](#), garanzie sui depositi
- Federal Reserve: [Term ABS Loan Facility](#), interventi su MBS e Commercial Paper ([Commercial Paper Funding Facility](#))

In particolare il ruolo della Federal reserve è aumentato a dismisura in linea con il suo attivo di bilancio: inoltre la discrezionalità delle sue azioni rappresenta un potenziale vulnus alla trasparenza ed all'indipendenza del governo USA.

U.S. Federal Reserve balance sheet total



Regno Unito

La politica economica del Regno Unito

- -ricapitalizzazione delle banche
- -garanzie pubbliche
- quadro molto trasparente e lineare

ITALIA

I provvedimenti in Italia

- I tremonti bond
- Limitati interventi in favore dei mutuatari (cap al costo)

[decreto ministeriale 29/2008](#)

ALTRI PAESI DELL'EUROZONA

Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi hanno sostenuto il proprio sistema bancario con garanzie sulle emissioni esistenti, nuove emissioni garantite dallo stato, sostegno diretto azionario ad alcuni intermediari in difficoltà (Paesi Bassi, Germania)

EUROZONA

Come negli USA la Fed, la Banca Centrale Europea è stata proattiva soprattutto attraverso due facilitazioni:

- finanziamento collateralizzato settimanale, trimestrale ed annuale per importi illimitati
- programma di acquisto dei covered bond (60 + 40 mld)

Anche la BCE/Eurosistema ha enormemente aumentato il proprio totale di bilancio

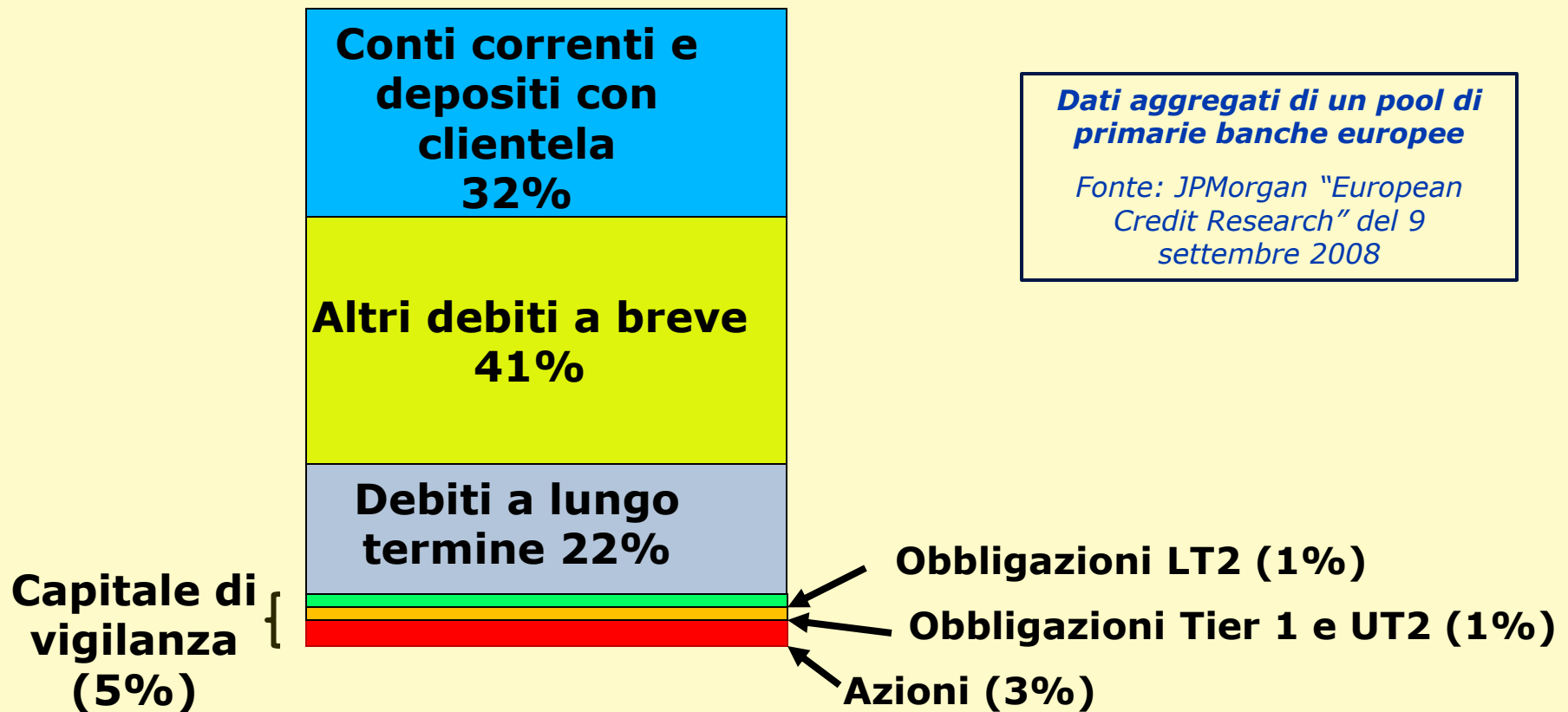
	Totale di bilancio (in mld Eur)
Maggio 2007	1176
Maggio 2008	1400
Maggio 2009	1799
Maggio 2010	1983
Maggio 2011	1900
Settembre 2011	2288

Terza Parte-Basilea III

INTERVENTI STRUTTURALI

- BASILEA III (BANCHE)-1/2013
- SOLVENCY II (ASSICURAZIONI) – 10/2012
- RIFORMA E LIMITAZIONI DEL MERCATO DEI DERIVATI
- MISURE SU SHADOW BANKING SYSTEM ?
- RISANAMENTO DEFICIT PUBBLICI-
INTEGRAZIONE POLITICA ED ECONOMICA
DELL'UE ?

La struttura di bilancio delle banche europee nel mezzo della crisi



BASILEA III – CRD 4

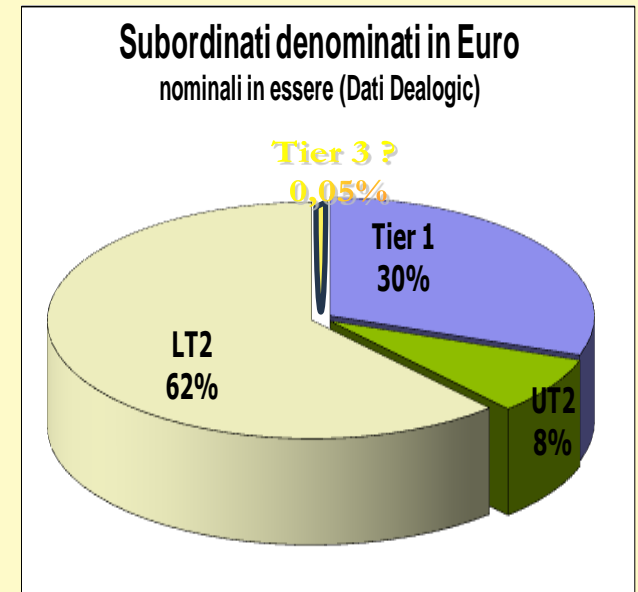
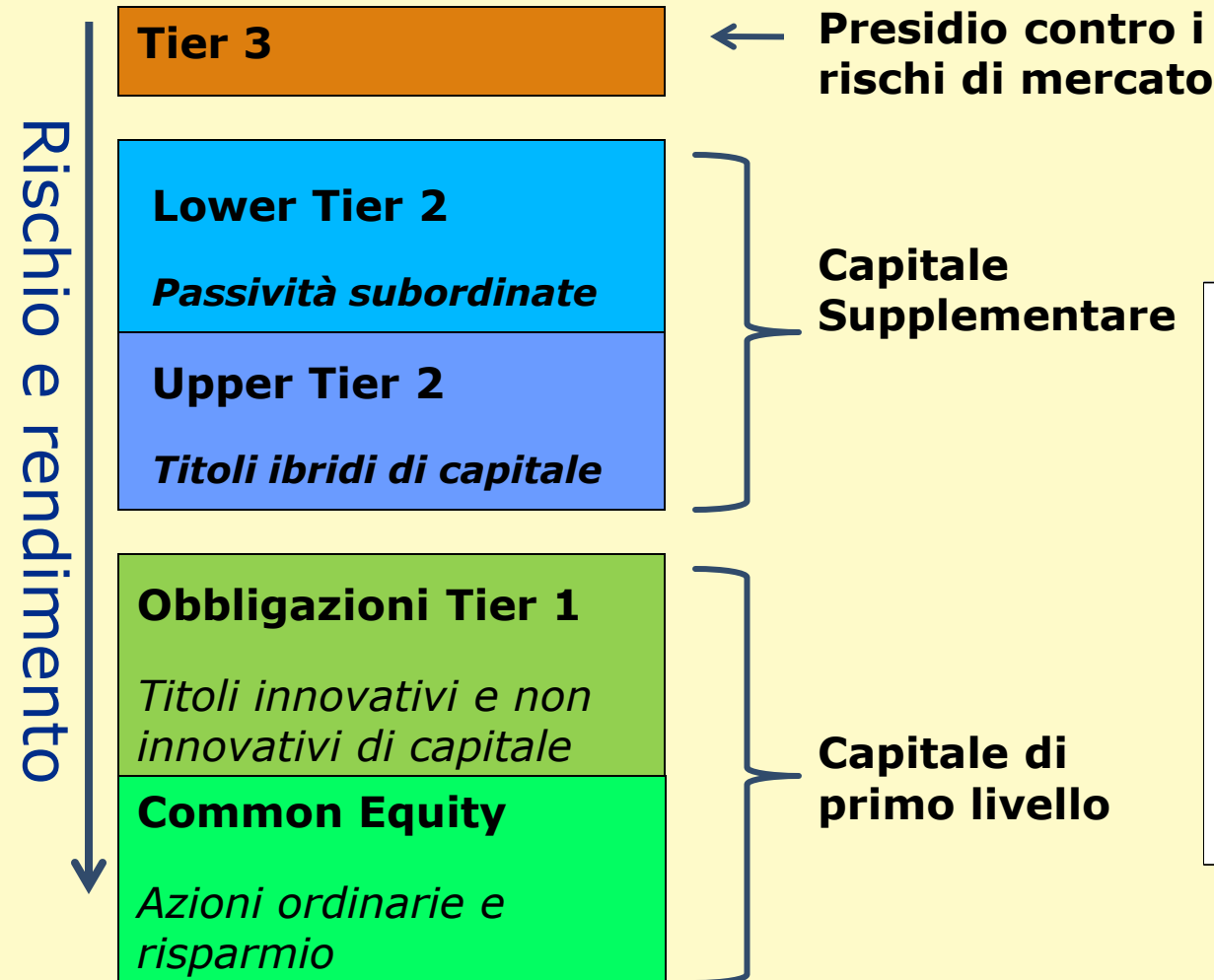
Finalità

rafforzare la regolamentazione bancaria, aumentare i mezzi propri, diminuire la rischiosità degli intermediari, tagliare gli incentivi al rischio, evitare nuove crisi sistemiche, limitare futuri interventi pubblici

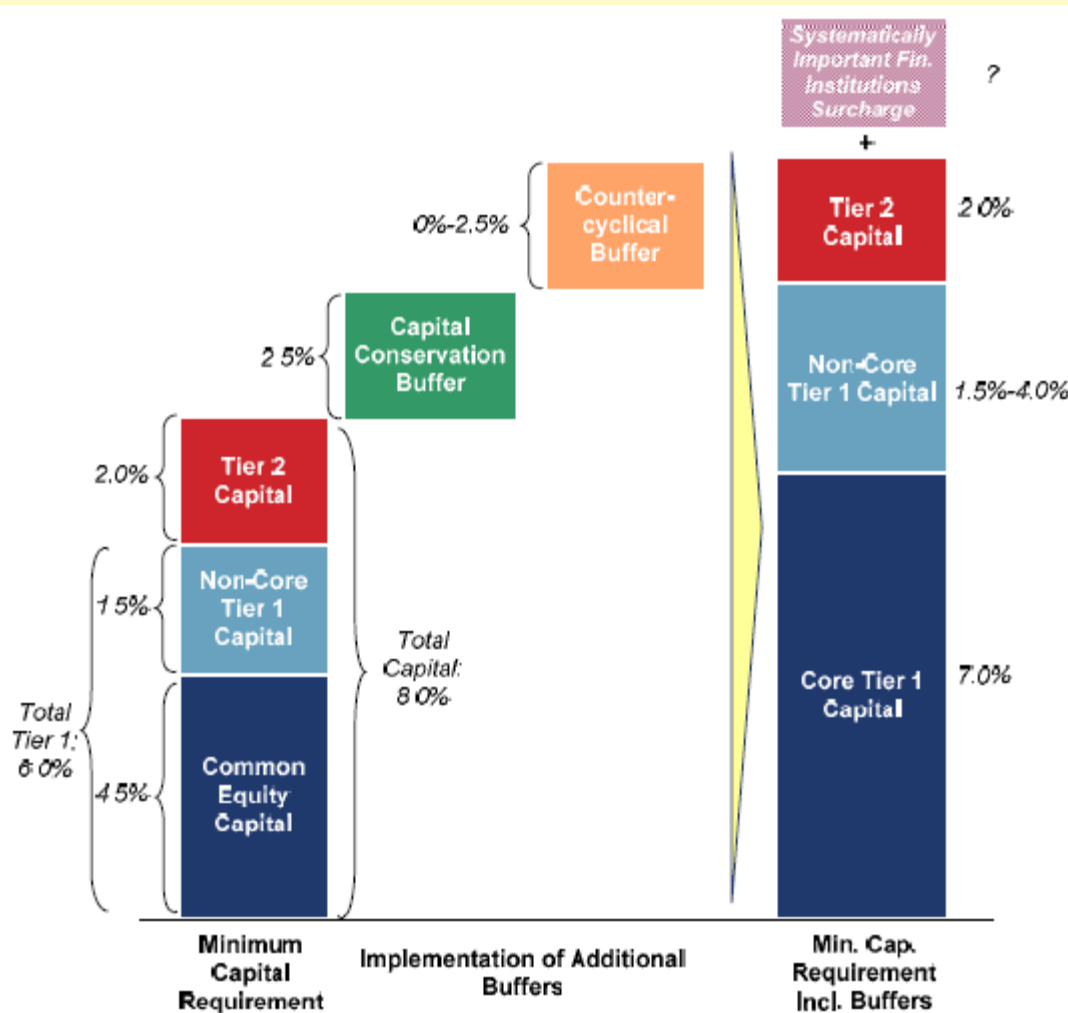
Mezzi

1. Aumento della quantità e della qualità del patrimonio di vigilanza - [comunicato del 12 settembre 2010](#)
2. Interventi sulla liquidità e limiti alla leva finanziaria
3. Disincentivi ad eccessive prese di rischio e ad entanglement del sistema
4. Trattamento separato dei gruppi transnazionali e delle banche di interesse sistemico

Capitale regolamentare pre CRD 2 e pre Basilea III



Requisito patrimoniale dinamico



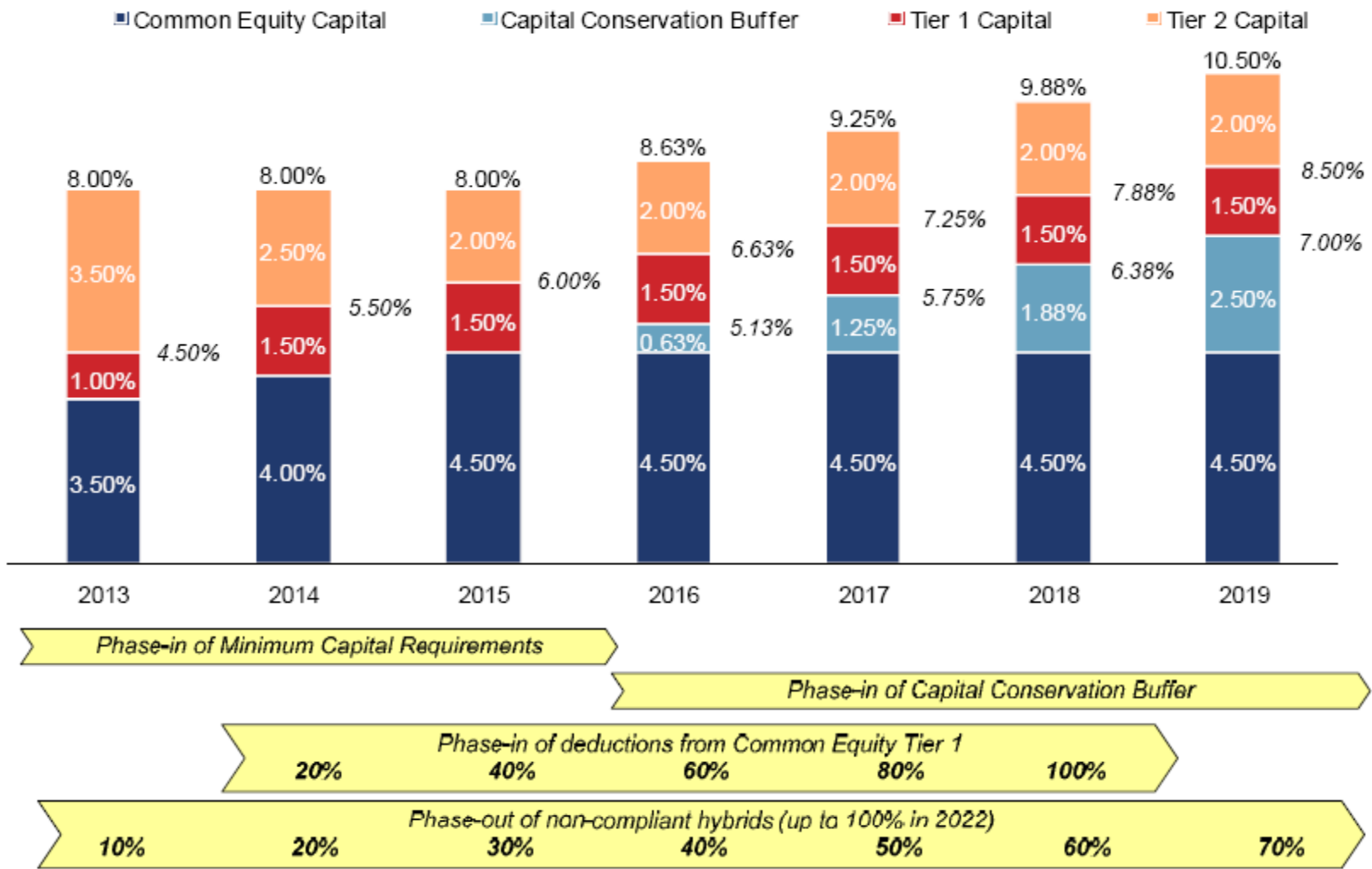
Fonte: Goldman Sachs

Al di là dei minimi regolamentari, la normativa prevede:

- Un Buffer di sicurezza, da fare crescere nella fase 2013-2019
- Buffer anticiclico, da tarare in funzione delle dinamiche economiche di ogni area o paese (cresce in fasi di sviluppo e scende in fasi di recessione/crisi)
- un requisito aggiuntivo per le banche di importanza sistemica

↑
MINSKI ?

Adeguamento progressivo



Fonte: Goldman Sachs

1-Aumento della quantità e della qualità del patrimonio di vigilanza

comunicato del 12 settembre 2010 del Comitato di Basilea

Calibrazione dello schema patrimoniale			
Requisiti patrimoniali e buffer (in percentuale)			
	Common equity (al netto delle deduzioni)	Patrimonio di base (tier 1)	Capitale totale
Minimo	4,5	6,0	8,0
Capital conservation buffer	2,5		
Minimo più capital conservation buffer	7,0	8,5	10,5
Variazione del buffer anticiclico ¹	0-2,5		

¹ Common equity o altri strumenti di capitale con piena capacità di assorbimento delle perdite.

1-Aumento della quantità e della qualità del patrimonio di vigilanza

Fasi di applicazione (le aree ombreggiate indicano i periodi di transizione)
(tutte le date decorrono dal 1° gennaio)

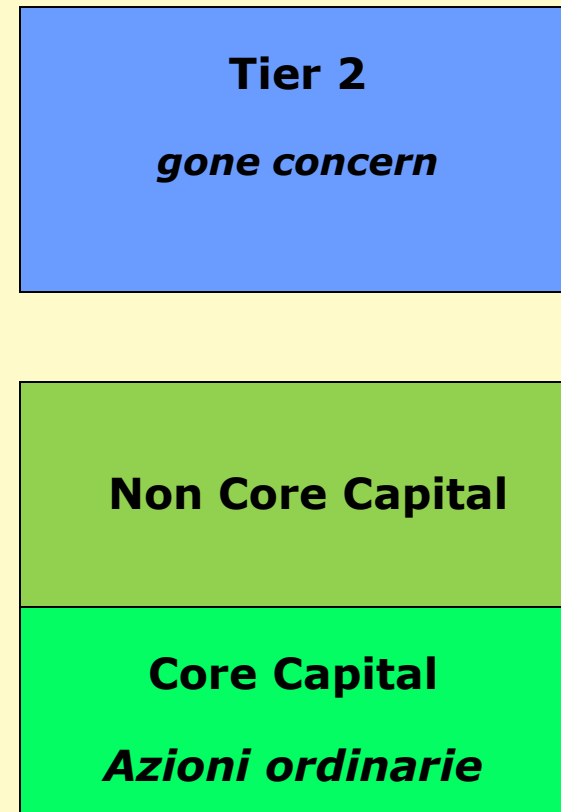
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Dal 1° gennaio 2019
Indice di leva (leverage ratio)	Monitoraggio regolamentare		Fase di sperimentazione 1° gennaio 2013 – 1° gennaio 2017 Informativa dal 1° gennaio 2015					Migrazione al primo pilastro	
Requisito minimo per il common equity			3,5%	4,0%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%	4,5%
Capital conservation buffer						0,625%	1,25%	1,875%	2,50%
Requisito minimo per il common equity più capital conservation buffer			3,5%	4,0%	4,5%	5,125%	5,75%	6,375%	7,0%
Introduzione delle deduzioni dal CET1 (compresi gli importi eccedenti il limite per DTA, MSR e investimenti in istituzioni finanziarie)				20%	40%	60%	80%	100%	100%
Requisito minimo per il patrimonio di base (tier 1)			4,5%	5,5%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%	6,0%
Requisito minimo per il capitale totale			8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%	8,0%
Requisito minimo per il capitale totale più capital conservation buffer			8,0%	8,0%	8,0%	8,625%	9,25%	9,875%	10,5%
Strumenti di capitale non più computabili nel non-core tier 1 e nel tier 2			Esclusione su un arco di 10 anni con inizio dal 2013						
Indice di copertura della liquidità (liquidity coverage ratio)	Inizio periodo di osservazione				Introduzione standard minimo				
Coefficiente dei fondi di approvvigionamento stabili (net stable funding ratio)		Inizio periodo di osservazione						Introduzione standard minimo	

Capitale regolamentare Post CRD 2 e Basilea III

Pre



Post



Post CRD 2 e Basilea III

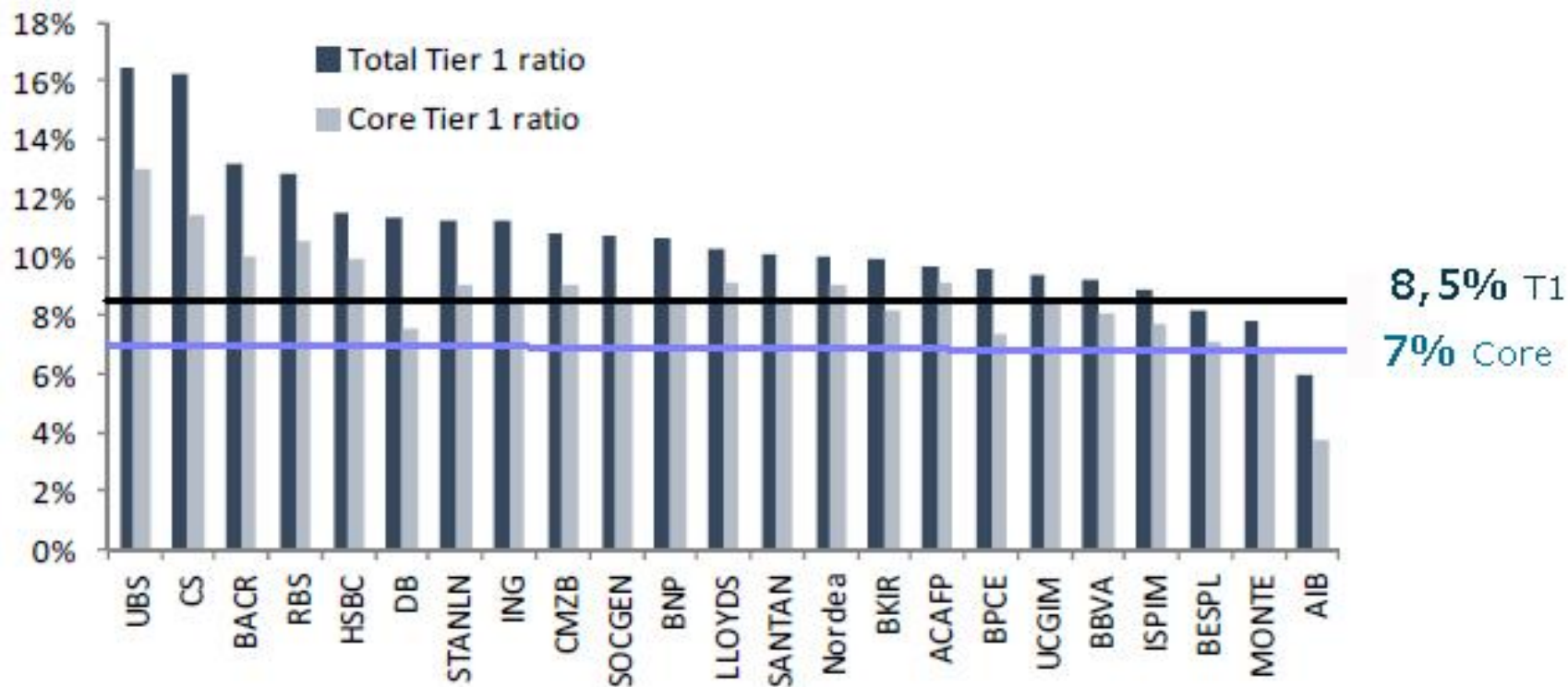
CRD 2
grandfath. 30 anni
Operativa dal 30.12.2010

Basilea III
grandfath. limitato
Operativa dal 2013 ?

<p>Tier 2</p>	<p>Nessun cambiamento</p>	<p>Unificazione del T2; accento su gone concern; loss absorption ?; no incentivi al rimborso; durata minima 5 anni</p> <p>2%</p>
<p>Non Core Capital</p>	<p>Titoli innovativi Max 15% del T1</p> <p>Titoli non innovativi + Az. Risp./Priv. Max 35%</p> <p>Titoli convertibili in azioni Max 50%</p>	<p>peso marginale rispetto a core, possibilità di call ma no incentivi, cedole discrez.; no scadenza; conversione in azioni o cancellazione</p> <p>1,5%</p>
<p>Core Capital Azioni ordinarie</p>	<p>Az risp./priv non computate, az. banche coop sì</p>	<p>Sostegno governativo grandfath. fino al 2018; dal 2019 solo az. ord.</p> <p>7%</p>

CAPITALIZZAZIONE DEI PRINCIPALI GRUPPI BANCARI EUROPEI

CORE CAPITAL E TIER 1 COMPLESSIVO



FONTE: GOLDMAN SACHS E REPORT SOCIETARI, SETTEMBRE 2010

Interventi sulla liquidità a breve termine

- LIQUIDITY COVERAGE RATIO:** identifica l'ammontare di *asset* disponibili e prontamente liquidabili che una istituzione creditizia detiene per far fronte ai propri esborsi netti di liquidità in uno scenario acuto di stress identificato dalle seguenti condizioni: significativo *downgrade* del proprio *credit rating* attribuito dalle agenzie internazionali, ritiro parziale degli ammontari depositati dalla clientela, incapacità di accedere a fonti di *funding* non collateralizzato, incremento degli *haircuts* sulle attività utilizzate a fronte di *funding* garantito (repo market), incremento negli ammontari dovuti in termini di *margin calls* e sostanziale utilizzo delle linee "*committed*" a fronte di *on o off balance sheet exposure*.

$$\text{LCR} = \frac{\text{High Quality Liquid Assets}}{\text{Net Cash Outflows over a 30-day period}} \geq 100\%$$

Stock of High Quality Liquid Assets

Cash	100%
Sovereign & Public Sector Securities	100%
Qualifying Central Bank Receivables	100%
Sovereign Debt in domestic currency	100%
Corporate Bonds (Financials excluded)	80% (AA or higher) 60% (A- to AA-)
Covered Bonds (not issued by the bank itself)	80% (AA or higher) 60% (A- to AA-)

Net Cash Outflows ⁽¹⁾

Retail Deposits	7.5% to 15%
Unsecured Wholesale Funding:	
- Small Business	7.5% to 15%
- Non-Financial Corp. (no operational relationship)	75%
- Non-Financial Corp., Sovereign and Public Sector (with operational relationship)	25%
- Other	100%
Secured Funding (illiquid assets)	100%
Undrawn Commitments:	
- Retail clients	10%
- Non-Fin. Corp, credit facilities	10%
- Non-Fin. Corp, liquidity facilities	100%
- Other	100%
Planned outflows related to renewal of commercial loans	t.b.d. by each bank

Da Rischio di liquidità: sviluppi e nuove indicazioni fornite dal Comitato di Basilea

di Marco Bertotti e Mirco Brisighelli
su Lettera Assiom Forex 3/2010

Liquidità strutturale

NET STABLE FUNDING RATIO: rappresenta le fonti di provvista stabili per un periodo di un anno misurate secondo regole definite che devono coprire interamente l'esposizione verso il rischio di liquidità dalle attività e poste fuori bilancio.

$$\text{NSFR} = \frac{\text{Available Stable Funding}^{(1)}}{\text{Required Stable Funding}^{(2)}} \geq 100\%$$

Available amount of stable funding

T1 & T2 capital	100%
Other Preferred shares and capital instruments in excess of T2 limit with maturity > 1 yr	100%
Other liabilities with effective maturity > 1 yr	100%
"Stable" retail and small business client deposits, <1yr	85%
"Less Stable" retail and small business client deposits, <1yr	70%
Unsecured wholesale funding (non-financial corp or maturity <1yr)	50%
Other liabilities	0%

Required amount of stable funding

Cash, short term unsecured actively-traded instruments	0%
Securities with exactly offsetting reverse repo	0%
Securities with maturity <1yr	0%
Non renewable loans to financials < 1 yr	0%
Marketable securities from sovereign / public sector rated AA or higher with mat >1yr	5%
Undrawn amount of committed credit and liquidity facilities	10%
Unencumbered non financial senior corp or covered bonds rated at least AA with mat > 1yr	20%
- Gold - Unencumbered listed equity securities - Unencumbered non financial senior corp or covered bonds rated at least A- with mat > 1yr - Loans to non-financials < 1yr	50%
Retail loans with mat < 1yr	85%
Other	100%

- NSFR: defined under the hypothesis of 1 year stress scenario in order to assess the "real" amount of stable funding available and required

(1) Defined as those types and amounts of equity and liability financing expected to be reliable sources of funds over a one-year time horizon under conditions of extended stress, which the institution has in its balance sheet as per specific weight factors

(2) Measured using supervisory assumptions on the broad characteristics of the liquidity risk profiles of an institution's assets, off-balance sheet exposures and other selected activities

Da Rischio di liquidità: sviluppi e nuove indicazioni fornite dal Comitato di Basilea

di Marco Bertotti e Mirco Brisighelli
su Lettera Assiom Forex 3/2010

Limiti alla leva finanziaria

Ancora in fase di studio

Idealmente un limite al multiplo che può assumere il totale del bilancio e dei derivati in corso, rispetto ai mezzi propri. Dovrebbe porre un tetto alle dimensioni massime delle banche che si avvantaggiano di criteri di ponderazione favorevoli (come quelli che favoriscono l'acquisto di titoli di stato, di enti locali o di entità ad alto rating, rispetto ai prestiti ai privati)